



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Organi Consiliari, indirizzo - controllo
informazione - documentazione

Prot. n.2341 del 10.03.2004

Napoli, 12 marzo 2004

Al Presidente della Giunta regionale
della Campania
S E D E

All'Assessore all'Urbanistica
Giunta Regionale della Campania
S E D E

e, p. c.

Al Consigliere Regionale
sig. A. Amato
S E D E

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta e orale-
"Cooperativa edilizia "Regione Campania n.349 a.r.l."
(R.G. n.976)

Si trasmette l'interrogazione indicata in oggetto, con preghiera di voler fornire, in tempi rapidi, risposta scritta, in modo da poter ottemperare a quanto prescritto dall'art. 75 del Regolamento Interno di questo Consiglio Regionale.

Il Presidente
dott. ing. Bruno CASAMASSA

cn



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare

Democratici di Sinistra

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 976

Leg. 10.03.04
[Signature]

Prot. 32/A
Del 9.3.04

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
10 MAR. 2004
PROT. 2338

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

All'Assessore all'Urbanistica
della Regione Campania

Loro sedi

Interrogazione urgente a risposta scritta e in aula

Oggetto: Cooperativa Edilizia "Regione Campania n. 349 a.r.l.

Il sottoscritto Consigliere Regionale del gruppo DS, Antonio Amato,

PREMESSO

- che la Cooperativa Edilizia "Regione Campania n. 349 a.r.l.", attualmente in liquidazione coatta amministrativa del Commissario liquidatore dr. Francesco Gioiello venne costituita con Atto del Notaio De Vivo Francesco del 13/06/76;
- che lo Statuto della stessa prevede il solo scopo sociale e mutualistico e non si prefigge nel merito alcuno scopo di lucro e commerciale;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare

Democratici di Sinistra

- che con Atto di Convenzione tra Comune di Pollena Trocchia e la Cooperativa "Regione Campania a.r.l." del 19/11/77 si conveniva che ai sensi della Legge n. 167 del 1962 e dell'art. 35 della Legge 865 del 1971 e s.m.i. di costruire 100 alloggi in diritti di superficie a termine (99 anni) per i soci che avessero requisiti di legge (classi meno abbienti) su suolo di proprietà del Comune di Pollena Trocchia (ZONA P.E.E.P.) all'uopo espropriata;
- che per tale insediamento risulta esservi un finanziamento della Regione Campania in conto capitale pari a circa 30 mln di vecchie Lire per alloggio;
- che tale finanziamento doveva consentire ai soci aspiranti assegnatari di usufruire del mutuo agevolato;

EVIDENZIATO

- che un insediamento abitativo realizzato ai sensi della legge sopra richiamata con finanziamenti integrativi regionali e per le finalità sociali appartiene al Patrimonio indisponibile dello Stato e nello specifico al predetto Comune;
- che il Ministero della Previdenza Sociale prima, e poi, il Ministero delle Attività Produttive, per passaggi di delega è responsabile della vigilanza affinché non si deroghi a quanto prescritto dalle leggi vigenti circa la finalità del Patrimonio in questione;

RILEVATO

- che i primi alloggi costruiti furono regolarmente assegnati ai primi soci e che per i restanti 53 la Cooperativa Regione Campania a.r.l. non ha mai stipulato per gli altrettanti aspiranti soci assegnatari i quali avevano sborsato circa 50 mln di vecchie lire pro capite;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare

Democratici di Sinistra

RILEVATO ALTRESÌ

- che la Cooperativa Regione Campania a.r.l. ha richiesto e ricevuto mutui ordinari dal Banco S.Paolo IMI per la realizzazione di detti alloggi (non conformi alle norme legislative di Edilizia economica e popolare) e quindi maggiorati e non sopportabili per gli aspiranti assegnatari;
- che a seguito di dissolvenze l'Istituto "San Paolo IMI" attivava procedure coatte espropriative per recuperare le somme evolute;
- che il Ministero della Previdenza Sociale prima e delle Attività Produttive poi, hanno nominato tre Commissari che si sono avvicendati nel tempo, l'ultimo dei quali è l'attuale Dr. Gioiello nominato con Decreto Ministeriale del 28/02/2000;
- che tale liquidatore avrebbe venduto il Patrimonio Edilizio a trattativa privata ad una Società Immobiliare;
- che pertanto, sulle Famiglie aspiranti assegnatarie pende un Provvedimento di sfratto coatto;
- che lo stesso legale di diverse famiglie sopra richiamate avrebbe tentato invano di trattare con il San Paolo IMI prima, e con il Commissario liquidatore dopo, il saldo che le famiglie aspiranti assegnatarie intendevano versare per acquisire il diritto ad abitare in proprietà indivisa;
- che in particolare il Commissario liquidatore avrebbe chiesto ulteriori somme che risulterebbero esageratamente alte per alloggi da concedere in assegnazione con diritto di superficie e non in proprietà alle rispettive famiglie;

RILEVATO INFINE

- che per tali motivi i Soci Assegnatari hanno intrapreso più di una iniziativa giudiziaria civile e penale, nonché alla Commissione di Vigilanza Campana, che non hanno sortito ancora alcun risultato concreto vista la complessità della vicenda non priva di punti oscuri e paradossali per i quali sarebbero in corso indagini da parte delle Autorità Giudiziarie e di Polizia;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare

Democratici di Sinistra

- che attualmente pende un'Istanza al TAR Campania da parte degli aspiranti Assegnatari per ottenere il riconoscimento dell'assegnazione dell'alloggio con la consapevolezza di saldare l'importo dovuto come prescritto dalla Legge.

Tutto ciò premesso

il Consigliere Regionale del gruppo DS, Antonio Amato, interpella il Presidente della Regione e l'Assessore al ramo per conoscere:

- a) se non intendano intervenire presso il Ministero delle Attività Produttive perché vengano tutelati gli interessi della Regione e della collettività visto che la stessa ha erogato fondi in conto capitale a fondo perso e i diritti di quanti in questa vicenda posseggono i requisiti per l'assegnazione dell'alloggio;
- b) se non ritengono altresì, sempre per tutelare gli interessi della Regione Campania e della collettività e i diritti dei cittadini in questione, verificare se vi sono gli estremi perché la Regione possa intraprendere incisive e decise iniziative giudiziarie per dare soluzione a questo complesso e inaudito problema e perseguire penalmente coloro che risulterebbero responsabili e colpevoli di truffa ai danni dei cittadini interessati e della collettività campana.


Antonio Amato

Consigliere Regionale DS